



## Programmi degli insegnamenti del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici A.A. 2015/2016

### Laurea

#### DIRITTO AMMINISTRATIVO

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SERENELLA ALBANESE

#### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

#### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso verterà sulle nozioni istituzionali del diritto amministrativo sostanziale. Saranno esaminati sia i profili relativi all'organizzazione amministrativa che quelli relativi all'attività delle pubbliche amministrazioni, con particolare attenzione alla disciplina della legge sul procedimento amministrativo.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

M. Clarich, Manuale di Diritto Amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2013, escluso i cap. 13 e 14

OPPURE:

F. Merloni, Istituzioni di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2012 (o eventuale edizione più recente), escluso solo il capitolo 30.

Si dovranno conoscere e saper utilizzare la Costituzione della Repubblica Italiana ed i testi normativi che vengono in rilievo nello studio della materia. A tal fine è fortemente consigliato dotarsi di una raccolta delle leggi amministrative.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

A) Individuare le peculiarità dell'amministrazione pubblica B) Rilevare la dimensione giuridico-amministrativa dei fenomeni da considerare in concreto; C) acquisire dimestichezza con la lettura e interpretazione dei testi normativi relativi alle amministrazioni pubbliche.

#### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto Costituzionale Generale e Diritto privato I

#### METODI DIDATTICI

A) Lezioni di didattica frontale;

B) eventuale redazione da parte degli studenti di brevi elaborati scritti, che saranno oggetto di correzione individuale;

C) durante il corso saranno svolte alcune esercitazioni, utilizzando materiale giurisprudenziale e/o atti e procedimenti amministrativi.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale comprende una prova scritta e un'eventuale prova orale.

La prova scritta è composta da domande a risposta chiusa e da domande a risposta aperta, su tutto il programma da 9 Cfu.

L'esito degli scritti è valutato in trentesimi. Con una valutazione della prova scritta inferiore ai 18/30 l'esame non è superato.

In caso di valutazione della prova scritta fra i 18/30 e i 20/30 lo studente deve comunque sostenere la prova orale, ai fini del superamento e della valutazione definitiva dell'esame. La prova orale deve essere necessariamente sostenuta anche per conseguire la votazione di 30/30 e di 30/30 con lode.

In caso di valutazione della prova scritta compresa fra i 21/30 e i 29/30 lo studente può accettare il voto e verbalizzare l'esito dell'esame senza sostenere la

prova orale, oppure può rifiutare l'esito e decidere di ripetere lo scritto in uno degli appelli successivi, o infine può richiedere al docente di sostenere anche la prova orale. In quest'ultimo caso l'esito e la valutazione dell'esame dipenderanno dai risultati della prova orale. La prova scritta e l'eventuale successiva prova orale devono essere sostenute nello stesso appello. La verbalizzazione dell'esito dell'esame scritto (compreso fra 21 e 29/30) deve avvenire nel giorno fissato per le prove orali, salvo diverso specifico accordo con il docente. Per poter sostenere l'esame, lo studente deve iscriversi nell'apposita lista accedendo alla pagina web: <http://stud.unifi.it:8080/>.

## PROGRAMMA ESTESO

I caratteri dell'amministrazione pubblica. I principi costituzionali relativi alla p.a. L'organizzazione amministrativa. I beni (cenni). L'attività amministrativa: i pubblici servizi; le situazioni giuridiche soggettive; poteri, atti, procedimento amministrativo. La responsabilità delle pubbliche amministrazioni e dei funzionari.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

15 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

Altro docente: CARLO MARZUOLI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenze relative all'ordinamento degli enti locali, al complesso delle loro funzioni e al governo del territorio; alla disciplina dei contratti pubblici; alla disciplina del rapporto di lavoro con le pp.aa.; agli elementi di contabilità pubblica

## TESTI DI RIFERIMENTO

Parte I: L. Vandelli, Il sistema delle autonomie locali, V ediz., Bologna, il Mulino, 2013, pp. 1-295; M. Carrà - W. Gasparri - C. Marzuoli, Diritto per il governo del territorio, Bologna, il Mulino, 2012, pp. 167-257.

Parte II: i testi saranno resi disponibili all'inizio delle lezioni.

Parte III: A. Police, Le risorse umane, in F. G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, Giappichelli, 2014, pp. 455-482, e 584-593; M. D'Antona, Lavoro pubblico e diritto del lavoro: la seconda privatizzazione del pubblico impiego nelle "Leggi Bassanini", in Lavoro nelle pubbliche amministrazioni, 1996, fasc. 1, pp. 35-64; A. Corpaci, Regime giuridico e fonti di disciplina dei rapporti di lavoro nelle pubbliche amministrazioni, in Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale, 2010, pp. 467-480.

Parte IV: i testi saranno resi disponibili all'inizio delle lezioni.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici nelle materie oggetto del corso, anche alla luce dell'evoluzione in atto.

Sensibilità ai profili giuridici della attuale fase di riforma delle amministrazioni pubbliche e alle relative problematiche giuridiche.

## PREREQUISITI

La preparazione dell'esame presuppone la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo generale.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 100 ore così suddivise:

Parte I: Prof. Gasparri, 48 ore, I semestre;

Parte II: Prof. Marzuoli, 24 ore, I semestre;

Parte III: Prof. Corpaci, 24 ore, II semestre;

Parte IV: Prof. Gasparri, 24 ore, II semestre;

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento: gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova intermedia sulle prime due parti del programma a conclusione del primo semestre e sulle parti terza e quarta, a conclusione del secondo semestre.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso è articolato in quattro parti.

Parte prima (48 ore): ha per oggetto l'ordinamento degli enti locali con particolare attenzione al ruolo delle autonomie locali, ai relativi profili organizzativo-funzionali e al governo del territorio con riferimento ai procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale comunale.

Parte II (24 ore): ha per oggetto i contratti delle pubbliche amministrazioni e prende in considerazione la disciplina degli appalti pubblici di cui esamina, in particolare, i soggetti tenuti a seguire le procedure di evidenza pubblica, i soggetti ammessi alle gare, la qualificazione degli operatori economici e le procedure di affidamento.

Parte terza (24 ore): ha per oggetto la disciplina del lavoro nelle pubbliche amministrazioni. Premessa la distinzione tra rapporti di lavoro di diritto pubblico e di diritto privato, saranno trattati i principali profili relativi al lavoro dei

dipendenti in regime di diritto privato: le fonti; le procedure per l'assunzione; le regole, tra discipline comuni e speciali; la tutela giurisdizionale. Saranno, inoltre, esaminati gli aspetti peculiari al rapporto di lavoro dei dirigenti pubblici.  
Parte quarta (24 ore): ha per oggetto gli elementi essenziali della disciplina della finanza e della spesa pubblica (vincoli europei, federalismo fiscale, bilanci pubblici, procedimento contabile, implicazioni sulle situazioni soggettive).

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II**

6 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

## **DIRITTO COMMERCIALE**

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO D'ANGELO

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Diritto commerciale. Impresa e società

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- F. FERRARA ? F. CORSI, Gli imprenditori e le società, Milano, 15a ed., Giuffrè, 2011; da p. 17 a p. 85; da p. 121 a p. 711 (ad eccezione dei par. 5.13, 5.14, 5.15, 5.16 e 6.23); da pag. 773 a pag. 802 (ad eccezione dei par. 26.9, 26.12 e 26.14); da p. 861 a p. 965; da pag. 1021 a pag. 1027 (complessive 790 pagine).

IN ALTERNATIVA:

- G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Volume 1, Diritto dell'impresa, 7a ed., UTET, Torino, 2013, da p. 1 a p. 131; da pag. 139 a pag. 191 e da pag. 265 a pag. 299; Volume 2, Diritto delle società, 8a ed., UTET, Torino, 2012: da p. 1 a p. 254, da pag. 276 a pag. 306 e da p. 312 a p. 610 (ad eccezione del par. 13.12) (complessive 795 pagine circa);

Per i frequentanti è possibile utilizzare gli appunti delle lezioni unitamente alle letture ed ai materiali che saranno indicati durante il corso.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **CONOSCENZE**

Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali).

#### **CAPACITA'**

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

#### **COMPETENZE**

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale, con particolare riferimento ai processi di creazione di ricchezza, di finanziamento, di innovazione. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale

### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 72 - Durante le lezioni saranno approfonditi casi pratici ed esempi di documenti con esercitazioni

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame di Diritto commerciale dovrà essere sostenuto in un'unica prova, al termine del corso. Non sono previste formali verifiche intermedie di apprendimento, che verranno invece effettuate dai docenti mediante discussione in aula durante il corso.

### **PROGRAMMA ESTESO**

#### **PROGRAMMA**

Il corso si articola su settantadue ore, svolte nel secondo semestre

Argomenti:

Introduzione. Evoluzione storica ed attuali tendenze del diritto commerciale. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società.

L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano. Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e il suo trasferimento

Le società. La nozione di "società". Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice. Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Le società cooperative (cenni). Il gruppo di società.

## **DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO**

15 Crediti

Docente responsabile: SARA LANDINI

Altro docente: LORENZO STANGHELLINI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il diritto commerciale avanzato, insegnato come corso organico, tocca vari argomenti di interesse per il giurista d'impresa:

- impresa e contratti di assicurazione
- contratti commerciali e gestione dei conflitti
- la banca e i contratti bancari; la lettura di un bilancio;
- le crisi d'impresa e le procedure di insolvenza.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- PER LA PARTE DI DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI:

Per i frequentanti: dispense e materiali disponibili sulla pagina web del corso;

Per i non frequentanti: G. Volpe Putzolu e Antigono Donati, Manuale di diritto delle assicurazioni, Giuffrè, 2012, solo: la parte prima pp. 3-47 (disciplina dell'impresa), parte seconda pp. 93-102 (la distribuzione) e la parte terza pp. 105-204; pp. 223-237 (i contratti); pp. 239-245 (riassicurazione);

- PER LA PARTE RELATIVA A CONTRATTI COMMERCIALI E GESTIONE DEI CONFLITTI:

Dispensa a cura di P. Lucarelli che verrà resa disponibile sulla pagina web del corso; slides in materia di elementi di contabilità e bilancio che verranno rese disponibili sulla pagina web del corso;

- PER LA PARTE DI DIRITTO BANCARIO ED ELEMENTI IN MATERIA DI BILANCIO: dispense, materiali e slides disponibili sulla pagina web del corso;

- PER LA PARTE RELATIVA A CRISI DELL'IMPRESA E PROCEDURE D'INSOLVENZA (in alternativa): S. BONFATTI, P.F. CENSONI, Lineamenti di diritto fallimentare, Cedam, Padova, 2013, pp. da 1 a 270 e da 331 a 338; oppure L. GUGLIELMUCCI, Diritto fallimentare, 7ª edizione, Giappichelli, Torino, 2015, ad eccezione della sezione I del cap. VII ("Accertamento del passivo e dei diritti reali e personali di terzi"), da sostituire con dispense disponibili sulla pagina web del corso, e dei capitoli XIII e XIV ("La liquidazione coatta amministrativa" e "L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi").

È necessario che lo studio sia sempre accompagnato dalla diretta consultazione delle fonti normative di riferimento: codice civile, le principali leggi speciali (principalmente testo unico bancario, codice delle assicurazioni, legge fallimentare) e le norme comunitarie.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Concetti e disciplina in tema di impresa bancaria e contratti bancari. Concetti e disciplina in tema di impresa assicurativa e contratti assicurativi. Organizzazione, governo e responsabilità nei gruppi di imprese. Elementi di contabilità e bilancio. Disciplina dei principali contratti d'impresa. Gestione dei conflitti commerciali. Diritto della crisi d'impresa.

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche relative al diritto commerciale. Aggiornamento ai temi attuali con cui deve confrontarsi il giurista che lavora con l'impresa o per l'impresa.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale. Capacità di analizzarlo ed utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Competenze

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale, con particolare riferimento ai processi di creazione di ricchezza, di finanziamento, di innovazione, di internazionalizzazione, e di gestione della crisi dell'impresa e delle relazioni commerciali. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato l'esame di Diritto commerciale.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali: 120 ore.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il corso di Diritto commerciale avanzato per il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (15 CFU) è tenuto in codocenza dai Proff. D'Angelo, Landini, Lucarelli e Stanghellini.

Il corso si svolge nell'arco di due semestri per un totale di 120 ore di lezioni e seminari. La prima parte, di 72 ore, si svolge nel primo semestre, la seconda, di 48 ore, si svolge nel secondo semestre.

Nel primo semestre verranno trattati i seguenti argomenti:

MODULO 1: diritto delle assicurazioni (24 ore), a cura della Prof. Landini;

MODULO 2: contratti commerciali e gestione dei conflitti, a cura della Prof. Lucarelli;

MODULO 3: diritto bancario (24 ore), a cura del Prof. D'Angelo, ed elementi di contabilità, partita doppia e lettura del bilancio, a cura del Prof. Stanghellini (8 ore).

Le lezioni si articoleranno secondo il seguente calendario:

- Diritto delle assicurazioni, dal 16 settembre al 9 ottobre (totale 24 ore);
- Contratti commerciali e gestione dei conflitti, dal 14 ottobre al 29 ottobre (totale 16 ore);
- Diritto bancario, dal 30 ottobre al 26 novembre (totale 24 ore). Elementi di contabilità, partita doppia e lettura del bilancio, dal 27 novembre al 4 dicembre (totale 8 ore).

Nel secondo semestre si terranno le lezioni del modulo sulla crisi dell'impresa. Il calendario delle lezioni coinciderà con quello del secondo semestre di Diritto commerciale E-N (Prof. Stanghellini) della Laurea Magistrale.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME FINALE: l'esame di Diritto commerciale avanzato può essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso.

PROVE INTERMEDIE: gli studenti potranno sostenere prove intermedie. Al fine di una migliore organizzazione, essi sono pregati di iscriversi all'esame, indicando all'atto dell'iscrizione, nelle NOTE per il docente, il nome del docente con cui deve essere sostenuta la prova intermedia (Prof. D'Angelo per la parte di Diritto bancario ed elementi di bilancio, Prof. Landini per la parte di Diritto delle assicurazioni, Prof. Lucarelli per la parte di contratti commerciali e gestione dei conflitti; Prof. Stanghellini per la parte di Diritto della crisi d'impresa).

## PROGRAMMA ESTESO

Nel corso delle lezioni saranno affrontati i seguenti temi, sia dal punto di vista della disciplina, sia dal punto di vista dei problemi applicativi:

PROGRAMMA DELLA PARTE DI DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI (24 ore, Prof.ssa Sara Landini):

- impresa e vigilanza nel settore assicurativo; analisi di Solvency 2;
- natura, struttura e formazione del contratto di assicurazione;
- l'assicurazione contro i danni;
- l'assicurazione sulla vita e le polizze linked;
- l'intermediazione assicurativa; analisi della direttiva IMD2;
- la riassicurazione.

PROGRAMMA DELLA PARTE RELATIVA A CONTRATTI COMMERCIALI E GESTIONE DEI CONFLITTI (24 ore, Prof.ssa Paola Lucarelli):

- il contratto di durata fra le imprese: il problema teorico e il problema pratico;
- redazione del contratto in funzione della gestione della crisi di cooperazione;
- mediazione della crisi di cooperazione.

PROGRAMMA DELLA PARTE DI DIRITTO BANCARIO (24 ore, Prof. Francesco D'Angelo) E DI ELEMENTI IN MATERIA DI BILANCIO (8 ore, Prof. Lorenzo Stanghellini):

- analisi dell'ordinamento bancario;
- l'impresa bancaria e l'attività bancaria;
- le banche e la vigilanza;
- la crisi delle banche;
- l'operatività: la trasparenza bancaria e tutela della clientela;
- i singoli contratti bancari;
- nozioni fondamentali di contabilità, partita doppia, bilancio.

PROGRAMMA DELLA PARTE RELATIVA ALLA CRISI DI IMPRESA E PROCEDURE DI INSOLVENZA (48 ore, Prof. Lorenzo Stanghellini):

- analisi delle procedure di concordato preventivo e di fallimento, previste dalla legge fallimentare (r.d. 16 marzo 1942, n. 267, recentemente riformata);
- analisi della disciplina degli accordi diretti alla soluzione della crisi;
- studio delle ragioni economiche che rendono necessaria una normativa sull'insolvenza.

Il corso verrà in parte svolto con metodo casistico, con lezioni durante le quali verranno discussi e risolti casi pratici tratti dalla giurisprudenza.

## DIRITTO COMMERCIALE II

6 Crediti

Docente responsabile: LORENZO STANGHELLINI

## DIRITTO COSTITUZIONALE GENERALE

Docente responsabile: MARIA CRISTINA GRISOLIA

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

## TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;
  - P. Caretti, U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
- L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in uno dei seguenti codici:
- M. Bassani - V. Italia e altri, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione;
  - A. Cariola, Le leggi dell'organizzazione costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
  - P. Costanzo, Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di Stato e di governo. Struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni). I diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema dell'Unione europea.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti (in particolare, giusto processo e nuovo titolo V) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale, comprendenti esercitazioni nelle quali saranno fatti oggetto di esame, in via esemplificativa degli argomenti trattati, sentenze, atti parlamentari, atti normativi ed altra documentazione ritenuta utile.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento: il docente comunicherà all'inizio del corso se effettuerà prove intermedie aventi ad oggetto le parti del programma già trattate che, ai sensi del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

Esame di profitto: per i non frequentanti l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i frequentanti l'esame è orale.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica,

Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;

- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);

- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE PER IL TERZO SETTORE**

6 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI TARLI BARBIERI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Conoscenza del fondamento costituzionale dello Stato sociale e del decalogo dei diritti sociali nell'ambito della più complessiva categoria dei diritti fondamentali. Organizzazione dello Stato sociale, con particolare riferimento al principio di sussidiarietà, orizzontale e verticale; alla categoria dei livelli essenziali delle prestazioni civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale; al ruolo del terzo settore.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti:

- 1) P. Caretti, I diritti fondamentali: libertà e diritti sociali, Giappichelli, Torino, 2011, Capitoli I, II, III, IV, XII e XIII;
- 2) A. Simoncini, Le "caratteristiche costituzionali" del terzo settore ed il nuovo titolo V della Costituzione, in AA.VV., Diritti, nuove tecnologie, trasformazioni sociali. Studi in memoria di Paolo Barile, Cedam, Padova, 2003, 697-734.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Approfondimento delle norme e principi costituzionali in materia di forma di Stato sociale e dei singoli diritti sociali, anche alla luce della Costituzione economica e del processo d'integrazione europea. I meccanismi istituzionali di funzionamento dello Stato sociale. Consapevolezza di cosa significhi, in termini sia giuridici che economici, un moderno Stato sociale. Acquisizione di conoscenze funzionali ad operatori del c.d. terzo settore capaci anche di fornire consulenza legale. Attitudine a comprendere il diritto non come un mero sistema normativo ma come una questione sociale.

### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale; Diritto privato I e II.

### **METODI DIDATTICI**

Didattica frontale : 40 ore (ripartite tra lezioni frontali ed attività seminariale in relazione al numero dei frequentanti).

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Nessuna.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Ogni frequentante dovrà predisporre, su di un argomento concordato con il docente, una breve relazione scritta che discuterà nell'ambito del corso. Periodicamente il docente riprenderà temi precedentemente trattati per verificare con gli studenti il grado di apprendimento e cogliere spunti per approfondimenti, anche sollecitati dagli studenti stessi. Esame di profitto: L'esame su tutti e tre i moduli è orale e si concluderà solo dopo la verifica delle conoscenze acquisite nel corso di tutti e tre i moduli. Al termine di ogni modulo gli studenti potranno sostenere una prova orale con il docente che ha tenuto l'insegnamento. Tale verifica sarà considerata ai fini della valutazione finale.

### **PROGRAMMA ESTESO**

Il modulo avrà ad oggetto essenzialmente le principali tematiche:

L'articolata categoria dei Diritti fondamentali.

Il fondamento costituzionale dello Stato sociale nella nostra Costituzione ed il relativo decalogo dei diritti sociali.

La legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

L'incidenza del nuovo tit. V della Costituzione nell'organizzazione dello Stato sociale, con particolare riferimento al principio di sussidiarietà, orizzontale e verticale, ed alla categoria dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale.

La principale legislazione ed il ruolo del terzo settore.

## **DIRITTO DEGLI STRANIERI**

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire gli strumenti per valutare il fenomeno dell'immigrazione e le difficoltà che presenta la sua regolazione in via normativa, oltre a fornire una introduzione critica delle modalità di tale regolamentazione predisposta dal legislatore.

## TESTI DI RIFERIMENTO

- M. Ricciardi, S. Mezzadra (a cura di), Movimenti indisciplinati. Migrazioni, migranti e discipline scientifiche, Verona, Ombrecorte, 2012  
E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli, Torino, 2009: Introduzione "Diritto come questione sociale"(pp. IX-XVI) e il saggio di Santoro (pp. 129-180).  
G. Savio (a cura di), Codice dell'immigrazione, Maggioli editore, 2012

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Si cercherà di fornire un quadro della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni, con particolare riferimento ai problemi della cittadinanza, del razzismo, delle seconde generazioni, del funzionamento dei meccanismi rappresentativi, dello sfruttamento lavorativo, della tratta, della criminalità e delle sue conseguenze sullo spazio urbano. Nella seconda parte sarà invece discussa la normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di una società multi culturale.

### Capacità

Capacità di muoversi nell'attuale dibattito scientifico e politico sulle politiche migratorie. Acquisizione delle principali problematiche tecnico-giuridiche relative alla tutela dei diritti degli stranieri e alla normativa antidiscriminatoria.

Capacità di analizzare l'impatto sociale delle norme e delle modalità di gestione dei problemi sociali in una società multiculturale.

Capacità di cogliere la complessità interdisciplinare del sistema regolativo dello status dei migranti.

### Competenze

Attitudine a comprendere il diritto non come un mero sistema normativo ma come una questione sociale. Capacità di ricostruire il sistema delle norme sull'ingresso, lo status e l'espulsione dei migranti e di verificarne l'impatto sull'effettivo accesso ai diritti.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e II. È opportuno aver già sostenuto l'esame di Filosofia del diritto, Diritto penale e Diritto Amministrativo.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 48

Il corso si dividerà in due parti. Nella prima saranno illustrati da parte del docente della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni, con particolare riferimento ai problemi della cittadinanza, del razzismo, delle seconde generazioni, del funzionamento dei meccanismi rappresentativi, del lavoro, della criminalità e delle sue conseguenze sullo spazio urbano. Nella seconda sarà invece discussa la normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di una società multi culturale.

Se gli studenti frequentanti lo richiedono il corso potrà invece vertere su problemi attuali della politica sugli stranieri (recezione della direttiva sulla repressione del lavoro illegale dei migranti, nuova normativa sulla tratta, ecc.)

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati.

Esame di profitto

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima parte si porrà l'accento sulla natura del diritto. In nessun campo come nel diritto degli stranieri emerge oggi con chiarezza che il diritto non coincide con la legge, ma è un'operazione complessa, in continuo divenire, a cui partecipano una pluralità di attori. Questo vuoi da un lato per la interdisciplinarietà del diritto degli stranieri e per i molteplici livelli a cui si collocano le sue fonti, dall'altro per la peculiarità delle questioni che esso spesso è chiamato a regolare: le questioni di una società multiculturale, in cui anche le regole di convivenza che si tendono a dare per scontate sono, per alcuni dei membri, problematiche.

Nella seconda parte si analizzerà la normativa sull'immigrazione evidenziando come essa sia particolarmente articolata, perché tocca ambiti trasversali di diritto amministrativo, civile, penale, del lavoro. Tale complessa disciplina non si compone peraltro di sole norme nazionali poiché non solo il diritto dell'Unione Europea, sia dei trattati sia derivato, forgia continuamente la materia, ma anche il diritto internazionale pone forti limitazioni all'autonomia degli Stati; di conseguenza numerose sono le fonti normative: regolamenti e direttive comunitarie, leggi, direttive, circolari. Inoltre molti sono i soggetti coinvolti - a vario titolo. La materia, inoltre, è in continuo mutamento. L'analisi del testo unico si soffermerà in particolare sulle regole relative all'ingresso in Italia, i tipi di permesso di soggiorno e i diritti ai quali consente di accedere, le espulsioni.

## DIRITTO DEL LAVORO

6 Crediti

Docente responsabile: RICCARDO DEL PUNTA

## **DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO**

15 Crediti

Docente responsabile: RICCARDO DEL PUNTA

Altro docente: WILLIAM CHIAROMONTE

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha per oggetto la disciplina del rapporto di lavoro subordinato, condotto tramite lo studio delle tipologie di contratti di lavoro, dei diritti, obblighi e poteri delle parti del rapporto di lavoro, della disciplina in tema di licenziamento e di gestione delle crisi aziendali.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

R. DEL PUNTA, Diritto del lavoro, VII ed., Giuffrè, Milano, 2015, relativamente alle sezioni 4, 5 e 6;  
M.T. CARINCI, A. TURSI (a cura di), Jobs Act. Il contratto a tutele crescenti, Giappichelli, Torino, 2015 (per intero).

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze di carattere generale-istituzionale sulle caratteristiche e sulle funzioni del diritto del lavoro. Conoscenze più specifiche su: regolazione del mercato del lavoro; rapporto di lavoro subordinato, tipologie speciali e forme di lavoro non subordinato; disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive delle parti; tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali; diritti personali e patrimoniali dei lavoratori; sospensioni del lavoro; licenziamento individuale e collettivo; tutele dei lavoratori nei processi di esternalizzazione.

### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto del lavoro (II anno).

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, sessioni seminariali e esercitazioni pratiche

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Lo studio dei testi indicati deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative menzionate. È obbligatorio, pertanto, munirsi di un codice aggiornato di leggi sul lavoro, che servirà anche ai fini della prova d'esame.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale. Nell'ambito della sessione invernale di esami gli studenti frequentanti, a loro discrezione, potranno sostenere una prova intermedia, scritta, del cui esito si terrà conto nell'assegnazione del voto finale.

### **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso si svolgerà su due piani complementari, il primo di carattere istituzionale, relativamente alla disciplina del rapporto di lavoro subordinato, e il secondo di approfondimento orientato in senso teorico-pratico, con riferimento all'esperienza giurisprudenziale e operativa in generale. Per la parte istituzionale, il corso, sulla premessa della conoscenza già acquisita delle fonti del diritto del lavoro, nonché del diritto sindacale, affronterà i seguenti temi: regolazione del mercato del lavoro; nozione di lavoro subordinato; forme di lavoro non subordinato; il datore di lavoro; disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive, tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali, diritti patrimoniali e personali dei lavoratori, sospensioni del lavoro, licenziamento individuale e collettivo, e in generale le tecniche di gestione (sotto il profilo dei rapporti di lavoro) delle crisi di impresa. Il corso avrà inoltre una parte - intersecata con la prima - di approfondimento specialistico, e consistente in lezioni seminariali ed esercitazioni di taglio pratico.

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE**

6 Crediti

Docente responsabile: MARIA LUISA VALLAURI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso affronta i principali istituti che connotano il sistema italiano di sicurezza sociale e si articola in due parti, la prima dedicata alle tematiche di carattere generale attinenti al rapporto giuridico previdenziale, la seconda dedicata ai regimi assicurativi relativi ai diversi eventi protetti.

## TESTI DI RIFERIMENTO

M. Cinelli, Diritto della previdenza sociale, Giappichelli, Torino, ultima edizione, con l'esclusione dei capitoli II, III, VIII (sez. III), X (sez. I e IV), XI (sez. II e III), XII (sez. II), XIII (sez. II, III e IV), XIV

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze di carattere generale-istituzionale sul sistema di sicurezza sociale italiano con particolare attenzione alle sue origini e ai problemi di maggiore interesse teorico.

Capacità di ricerca del materiale normativo, in particolare relativo alle fonti comunitarie, allo statuto dei diritti assistenziali e previdenziali, alle singole forme di tutela e al rapporto contributivo.

Familiarizzazione con le problematiche relative alla costituzione e all'autonomia dei rapporti previdenziali, con le forme di configurazione del rapporto per l'erogazione delle prestazioni e del suo svolgimento e per la funzione dei diritti previdenziali e assistenziali come diritti sociali fondamentali.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale

## ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale dovrà essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative in materia.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende offrire un'introduzione di carattere istituzionale al sistema di sicurezza sociale italiano, aperta ad un tempo a percorsi di approfondimento critico delle problematiche di maggior interesse teorico.

La prima parte del corso avrà ad oggetto le tematiche di carattere generale comuni ai diversi istituti di diritto previdenziale: i principi costituzionali; le fonti e le politiche europee; il quadro comparato; l'organizzazione degli enti previdenziali; il finanziamento del sistema previdenziale; il regime del credito contributivo; gli strumenti di garanzia dell'effettività ed adeguatezza delle prestazioni; la tutela dei diritti dei soggetti protetti. Nella seconda parte del corso verranno analizzati gli specifici regimi delle assicurazioni sociali funzionali a tutelare i diversi eventi protetti. In particolare saranno analizzati gli strumenti di tutela per la disoccupazione, per l'insolvenza del datore di lavoro, per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni, per la malattia, per la vecchiaia e per la famiglia.

## DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLA FELICIONI

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

6 Crediti

Docente responsabile: DEBORAH RUSSO

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Le istituzioni politiche dell'Unione europea. Le fonti del diritto dell'Unione europea. Il ruolo della Corte di giustizia. Le competenze normative dell'Unione. Il rapporto tra norme interne e norme dell'Unione.

## TESTI DI RIFERIMENTO

G.Gaja-A.Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione, (tutto eccetto l'ultimo capitolo sulle relazioni esterne dell'Unione). A. Adinolfi, Materiali di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, ultima edizione: Corte di giustizia, sent. 29 ottobre 1980, Roquette Frères c. Consiglio (causa 138/79), pag. 1; Corte di giustizia, sent. 5 settembre 2012, Parlamento c. Consiglio (causa C-355/10), pag. 6; Corte di giustizia, sent. 17 novembre 2011, Commissione c. Italia (causa C-496/09), pag. 20; Corte di giustizia, sent. 18 maggio 1994, Codorniu c. Consiglio (causa C-309/89), pag. 29;

Tribunale, sent. 15 settembre 1998, Telecinco (causa T-95/96), pag. 49; Corte di giustizia, sent. 6 ottobre 1982, CILFIT (causa 283/81), pag. 63; Corte di giustizia, sent. 15 novembre 2011, Dereci (causa C-256/11), pag. 109; Corte di giustizia, sent. 15 aprile 2013, Spagna e Italia c. Consiglio (cause riunite C-274/11 e C-295/11), pag. 127; Corte di giustizia, sent. 27 novembre 2012, Pringle (causa C-370/12), pag. 132; Corte di giustizia, sent. 4 dicembre 1974, Van Duyn (causa 41/74), pag. 135; Corte di giustizia, 26 febbraio 2013, Fransson (causa C 617/10), pag. 147; Corte di giustizia, sent. 26 febbraio 1986, Marshall (causa 152/84), pag. 172; Corte di giustizia, sent. 19 novembre 1991, Francovich (cause C-6/90 e C-9/90) pag. 178, Corte di giustizia, sent. 8 giugno 1984 n. 170 (Granital), pag. 220, Legge 24 dicembre 2012 n. 234, pag. 236.

N.B.

I frequentanti portano esclusivamente le sentenze spiegate a lezione.

I non frequentanti portano le sentenze elencate sopra, studiando solo le parti riportate nel manuale "Materiali di diritto dell'Unione europea" e la corrispondente spiegazione relativa al principio di diritto affermato dalla Corte di giustizia.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni con esame diretto della giurisprudenza e di atti normativi

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale

## **PROGRAMMA ESTESO**

Le origini e l'evoluzione dell'Unione europea. L'allargamento. La natura giuridica dell'Unione. I valori dell'Unione, in particolare il principio di democrazia. La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione.

Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione europea. Le procedure legislative. L'equilibrio istituzionale il principio di leale cooperazione.

Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.

Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi nell'ordinamento dell'Unione. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione.

L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: procedimento di infrazione, ricorso di annullamento, ricorso per carenza, rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.

I rapporti tra norme dell'Unione e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle Regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione.

Cenni al mercato comune e alle principali politiche dell'Unione europea.

## **DIRITTO PENALE**

9 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO BARTOLI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato e alla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

F. Palazzo, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, Torino, ultima edizione

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione

applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 60 ore

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: l'esame è sostenuto in forma orale

## PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato).

L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

## DIRITTO PRIVATO I

12 Crediti

Docente responsabile: SARA LANDINI

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il Corso ha per oggetto lo studio delle fonti del diritto privato, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; i beni; responsabilità patrimoniale; fonti delle obbligazioni in generale e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale del contratto; responsabilità civile; quasi contratti; titoli di credito; la proprietà e gli altri diritti reali, il possesso

## TESTI DI RIFERIMENTO

Si consiglia uno dei seguenti manuali: P.PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, 2014, parti I, II, III,IV (esclusa parte C: singoli contratti), V, , IX; E. ROPPO, Diritto Privato, Torino, Giappichelli, 2013 (intero manuale esclusi i capitoli VII "I contratti"; XI, 59 "Attività d'impresa regolate"; XII "La famiglia", XIII "Successioni e donazioni"); CALVO- CIATTI, Diritto privato, Zanichelli, 2013 (intero manuale esclusi i capitoli VII "I singoli contratti", X "La famiglia", XI "Le donazioni", XII, Le successioni a causa di morte).

Per i cenni di diritto societario si rinvia ai materiali sulla piattaforma e-learning.

Nel caso escano nuove edizione dei manuali verrà data indicazione delle parti corrispondenti sulle news del sito della scuola giurisprudenza.

Lo studente dovrà dotarsi anche di un codice civile non commentato. Si consiglia il codice civile curato da A. di Majo edito da Giuffrè ultima edizione.

## OBIETTIVI FORMATIVI

### OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste il Codice del Consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive attive e alla disciplina del contratto in generale.

Competenze:

- a) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- d) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

## PREREQUISITI

capacità di comprensione di testi complessi.

## METODI DIDATTICI

Didattica frontale. Durante le lezioni i temi verranno tratti non solo su un piano teorico, ma con riferimenti a casistica e prassi. Seminari di esperti della materia saranno svolti durante l'orario delle lezioni.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Per i soli studenti frequentanti è prevista, a metà del corso, una prova intermedia facoltativa scritta che scomputa una parte del programma.

## PROGRAMMA ESTESO

Il Corso è teso a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico. Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni soggettive attive. Sarà oggetto di particolare approfondimento la disciplina del contratto (alla luce anche delle novità legislative più recenti). Sono parte del programma e saranno oggetto anche di corsi di esercitazione facoltative i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; i beni; responsabilità patrimoniale; fonti delle obbligazioni in generale e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale del contratto; responsabilità civile; la proprietà e gli altri diritti reali, il possesso.

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

In sintesi il corso concerne l'intero programma di diritto privato contenuto nei manuali consigliati ad eccezione delle parti relative al corso di diritto privato II.

## DIRITTO PRIVATO II

6 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO GORGONI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto: 1) i singoli contratti, il contratto usurario, i contratti del consumatore e del turista; 2) il diritto di famiglia: il matrimonio, il rapporto tra i coniugi, la crisi coniugale, lo stato di figlio, la responsabilità genitoriale, i diritti del minore, l'adozione, i diritti dei conviventi more uxorio, la procreazione medicalmente assistita; 3) le successioni mortis causa e le donazioni.

## TESTI DI RIFERIMENTO

È consigliata la frequenza.

Programma per i frequentanti:

- 1) Uno dei manuali di seguito indicati in questo punto, nell'ultima edizione, per le sole parti inerenti i contenuti del corso: P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi (parte quarta C. "Singoli contratti", parte settima "Famiglia e rapporti parentali", parte ottava "Successioni per causa di morte"); A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè ("I singoli contratti" capitoli da XXXIX a L compreso, "I rapporti di famiglia" capitoli da LXVI a LXXII compreso, "La successione per causa di morte" capitoli da LXXIII a LXXX compreso); V. ROPPO, Diritto privato, Torino, Giappichelli (capitoli VII "I contratti", XII "La famiglia" e XIII "Successioni e donazioni"; R. CALVO-A. CIATTI, Diritto privato, Bologna, Zanichelli (capitoli VII "I singoli contratti", X "La famiglia", XI "Le donazioni" e XII "Le successioni a causa di morte").
- 2) A. Gorgoni, Filiazione e responsabilità genitoriale, in corso di pubblicazione.

Programma per i non frequentanti:

- 1) Uno dei manuali di seguito indicati in questo punto, nell'ultima edizione, per le sole parti inerenti i contenuti del corso: P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi (parte quarta C. "Singoli contratti", parte settima "Famiglia e rapporti parentali", parte ottava "Successioni per causa di morte"); A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè ("I singoli contratti" capitoli da XXXIX a L compreso, "I rapporti di famiglia" capitoli da LXVI a LXXII compreso, "La successione per causa di morte" capitoli da LXXIII a LXXX compreso); V. ROPPO, Diritto privato, Giappichelli (capitoli VII "I contratti", XII "La famiglia" e XIII "Successioni e donazioni"; R. CALVO-A. CIATTI, Diritto privato, Bologna, Zanichelli (capitoli VII "I singoli contratti", X "La famiglia", XI "Le donazioni" e XII "Le successioni a causa di morte");

2) V. Roppo, "Regolazione del mercato e protezione dei contraenti deboli" (pp. 847-874), tratto dal volume di V. Roppo, Il contratto, Giuffrè, 2011.

3) A. Gorgoni, Filiazione e responsabilità genitoriale, in corso di pubblicazione.

Tutti dovranno dotarsi di un Codice civile, ultima edizione. Si consiglia: A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, oppure G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza degli istituti oggetto del programma nel quadro delle fonti del diritto interno e sovranazionale (art. 117 Cost.) e dei più recenti orientamenti della Giurisprudenza anche delle Corti europee.

Acquisizione della capacità di esaminare la struttura, gli effetti, le ragioni e le finalità di ogni istituto. Saper utilizzare l'interpretazione sistematica e assiologica in un contesto ampio e complesso delle fonti, dove la sola legge non è più sufficiente a seguire la rapida evoluzione della società e le possibilità schiuse dagli sviluppi scientifici e tecnologici.

Affinamento della terminologia giuridica e della capacità di sintetizzare gli elementi essenziali degli istituti e di confrontare questi ultimi con quelli affini. Acuire la capacità critica e costruttiva per scorgere i limiti di una determinata disciplina e per prospettare soluzioni interpretative a un problema concreto e ad una specifica istanza di tutela.

## PREREQUISITI

Aver superato diritto costituzionale e diritto privato I.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: 48 ore.

La lezione è strutturata tendenzialmente in due parti. Nella prima verrà esposto l'istituto nei suoi tratti fondamentali, cercando di inserirlo quanto più possibile in una logica ampia e unitaria di sistema. Ciò al fine di cogliere le scelte di valore e i principi di fondo che devono orientare nell'interpretazione della disposizione giuridica e nell'applicazione dell'istituto. Nella seconda parte, sarà dedicato un po' di spazio ad alcuni profili problematici affrontati dalla giurisprudenza, molto attiva soprattutto in ambito familiare. Si cercherà di sollecitare le considerazioni degli studenti.

Il docente si avvale della nuova piattaforma Moodle nella quale verranno caricate slides e sintesi di vari argomenti, preparate dal docente allo scopo di agevolare la preparazione dell'esame. Verrà richiesto agli studenti iscritti alla piattaforma di intervenire nella stessa per dialogare su questioni giuridiche particolarmente dibattute, affrontate a lezione.

Verrà svolta qualche esercitazione in aula che consiste nel commento orale di una sentenza.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

Per i soli studenti frequentanti è prevista, poco prima della metà del corso, una prova intermedia facoltativa scritta sui contratti che scomputa tale parte del programma.

Si terrà conto per l'orale anche degli interventi che il docente richiederà allo studente di effettuare nella piattaforma e-learning.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso è volto a fornire una preparazione d'insieme sui contratti, sul diritto di famiglia, sul diritto delle successioni a causa di morte e sulle donazioni.

In ciascuno di questi ambiti ci si soffermerà maggiormente su alcune delle tematiche più attuali e controverse come: i contratti del consumatore e del turista con particolare riferimento al decreto legislativo n. 21/2014 che ha attuato la direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori e alla direttiva 2014/17/UE in merito ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali, il contratto usurario e l'anatocismo bancario; la riforma della filiazione 2012/2013, l'evoluzione del concetto di famiglia e di matrimonio, la rilevanza delle unioni omosessuali e dei matrimoni contratti all'estero, il tema delle unioni civili, la negoziazione assistita nella separazione e nel divorzio, il c.d. divorzio breve, i beni oggetto della comunione legale e quelli che ne sono esclusi, gli accordi conclusi in occasione della crisi coniugale, i patti di convivenza, la procreazione medicalmente assistita, la tutela dei legittimari, i patti successori, il patto di famiglia per l'impresa, le clausole di continuazione della società con l'erede, la circolazione dei beni di provenienza donativa.

Lo svolgimento di questi temi avrà come fonti di riferimento oltre alla specifica normativa, anche di settore, la Costituzione, la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il diritto europeo che, al di là dei regolamenti e delle direttive, ha tratti marcatamente giurisprudenziali.

## DIRITTO PRIVATO PER IL TERZO SETTORE

3 Crediti

Docente responsabile: SARA LANDINI

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto gli aspetti civilistici di maggior rilievo delle attività svolte nel c.d. terzo settore dagli enti non profit, compresa l'attività di fund raising. L'attenzione, in particolare, riguarderà la categoria degli enti collettivi senza scopo di lucro. Particolare attenzione sarà dedicata alle fondazioni, alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale alle onlus e all'impresa sociale

## TESTI DI RIFERIMENTO

M.V. DE GIORGI, Le organizzazioni collettive, in Diritto civile diretto da Lipari-Rescigno, Giuffrè, 2009, vol. I, capp. VI, VII, VIII, IX, X, XI.

Per i frequentanti: appunti dalle lezioni e materiali distribuiti durante le lezioni.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi complessivi dei tre moduli sono:

**1. Conoscenze:**

Approfondimento delle norme e principi costituzionali in materia di forma di Stato sociale e dei singoli diritti sociali, anche alla luce della Costituzione economica e del processo d'integrazione europea. I meccanismi istituzionali di funzionamento dello Stato sociale. Analisi della L. 8 novembre 2000, n.328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in relazione alla poi sopravvenuta revisione del Tit. V della Costituzione. Analisi degli aspetti civilistici di maggior rilievo degli enti non profit (associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, associazione di promozione sociale, onlus) con particolare riguardo all'impresa sociale ed alle più recenti normative di origine dell'Unione europea ed alle indicazioni provenienti dalla dottrina e dalla prassi giurisprudenziale.

Le norme che regolano l'immigrazione e i diritti degli stranieri alla luce della distinzione tra il diritto previsto dai testi normativi e quello agito.

**2. Capacità:**

Capacità di muoversi nell'attuale dibattito scientifico e politico sullo Stato sociale.

Acquisizione delle principali problematiche tecnico-giuridiche relative alla tutela dei diritti sociali, anche con riferimento alle politiche sociali di contrasto delle nuove povertà.

Acquisizione degli strumenti critici di valutazione dei processi di ristrutturazione dello Stato sociale.

Consapevolezza del ruolo del non profit nella capacità di risposta complessiva dello Stato sociale alle domande di giustizia sociale e solidarietà.

**PREREQUISITI**

Conoscenze di diritto privato I e II.

**METODI DIDATTICI**

didattica frontale

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

esame orale

**PROGRAMMA ESTESO**

Il corso ha per oggetto gli aspetti civilistici di maggior rilievo delle attività svolte nel c.d. terzo settore dagli enti non profit compresa l'attività di fund raising. L'attenzione, in particolare, riguarderà la categoria degli enti collettivi senza scopo di lucro. Particolare attenzione sarà dedicata alle fondazioni, alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale alle onlus e all'impresa sociale

**DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

6 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO BRANCASI

**LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

**CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

L'attività economica nella Costituzione. Le dimensioni del mercato. La moneta. La finanza pubblica. Le caratteristiche concorrenziali del mercato. Gli interventi pubblici di tipo "intrusivo": la disciplina dei prezzi e degli aiuti "di Stato". L'impresa pubblica e le privatizzazioni. I servizi pubblici e la liberalizzazione.

**TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti frequentanti: saranno indicate, durante il corso, eventuali letture da effettuare.

Per gli studenti non frequentanti:

- F. Trimachi Banfi, Lezioni di diritto dell'economia, Giappichelli, ultima edizione;

- A. Brancasi, Unione Economica e Monetaria, in G. Strozzi (a cura), Diritto dell'Unione Europea Parte Speciale, Seconda edizione, Giappichelli, Torino 2006.

**OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Conoscenze relative agli interventi pubblici nazionali e sopranazionali di conformazione del mercato, mediante la disciplina degli elementi strutturali ed attraverso la regolazione e l'indirizzo delle attività economiche.

Capacità

Capacità di esame diretto delle fonti nazionali e comunitarie specificatamente destinate all'indirizzo e alla regolazione dei mercati e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Percezione delle problematiche proprie della scienza economica sulle quali sono destinati ad influire gli

istituti di intervento pubblico sul mercato e sull'impresa. Acquisizione di conoscenze di carattere generale in grado di fornire il "contesto" d'insieme su cui inserire un eventuale e successivo studio di materie più specialistiche relative al diritto, anche privato, dell'economica.

#### Competenze

Consapevolezza degli strumenti di governo dell'economia da parte dei pubblici poteri e delle differenti finalità perseguite da tali strumenti. Consapevolezza degli istituti che conferiscono al governo pubblico dell'economia una dimensione sopranazionale attraverso la completa unificazione del mercato europeo e mediante il carattere "aperto" di tale mercato. Consapevolezza del modo con cui gli istituti giuridici, del governo pubblico dell'economia, interagiscono con le dinamiche d'impresa ispirate dalla razionalità economica.

#### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo, Diritto dell'Unione europea.

#### METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 40.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento. Agli studenti frequentanti è data la possibilità di sottoporsi, dopo la prima metà del corso, alla verifica intermedia di una prova scritta consistente in alcune domande a risposta "aperta" sul programma già svolto.

Esame di profitto. Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame finale sul contenuto delle lezioni e sulle eventuali letture assegnate durante il corso; essi potranno scegliere se sostituire l'esame orale, da sostenere in occasione degli ordinari appelli, con prove scritte sostenute durante lo svolgimento del corso e consistenti in alcune domande a risposta "aperta". Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame finale in forma orale sui testi ad essi consigliati (si veda sopra).

#### PROGRAMMA ESTESO

L'attività economica nella Costituzione. Le dimensioni del mercato. La proprietà. La moneta. Le caratteristiche concorrenziali del mercato. Gli interventi pubblici di tipo "intrusivo": la disciplina dei prezzi e degli aiuti "di Stato". L'impresa pubblica e le privatizzazioni. I servizi pubblici e la liberalizzazione.

#### DIRITTO TRIBUTARIO

6 Crediti

Docente responsabile: PHILIP LAROMA JEZZI

#### LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

#### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire ai partecipanti gli strumenti culturali di base necessari per riconoscere e risolvere problematiche fiscali attinenti al mondo del lavoro, dell'impresa e del non profit.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: materiale didattico fornito dal docente e lettura quotidiana de "Il Sole 24 Ore".

Studenti frequentanti: materiale didattico fornito dal docente e lettura quotidiana de "Il Sole 24 Ore". Studenti non frequentanti: BEGHIN, M., Diritto Tributario, Cedam, 2015, pag. 27-119; 147-178; 241-302; 417-436; 481-599.

Occorre dotarsi di un Codice Tributario aggiornato almeno al 31 gennaio 2015. Si consiglia TUNDO, F., Codice Tributario con le norme comunitarie e internazionali, CELT.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Comprendere che la fiscalità pervade ogni aspetto dell'homo oeconomicus, nella dimensione domestica e transazionale, privata, lavorativa, d'impresa, del non profit e della pubblica amministrazione. Il corso passa dal generale allo speciale impegnando lo studente in un percorso a tappe serrate che parte dallo studio dei principi e dei concetti-base della materia, attraversa gli snodi sistematici del diritto positivo e approda al diretto contatto con le fattispecie concrete.

#### PREREQUISITI

Diritto amministrativo

#### METODI DIDATTICI

Lezione di didattica frontale. Tutti i materiali saranno caricati sulla piattaforma Moodle; inoltre la didattica si avvarrà anche del forum online.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale sarà in forma orale. Per i soli studenti frequentanti è prevista una prova intermedia facoltativa che scompota una parte del programma.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Programma esteso Il corso si articola su 20 lezioni di due ore e le restanti 8 ore saranno dedicate su esercitazioni sui temi trattati a lezione.

## **ECONOMIA POLITICA**

9 Crediti

Docente responsabile: ANDREA FINESCHI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano.

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Principi introduttivi di economia politica. Modello di domanda ed offerta, teoria del comportamento del consumatore e del produttore, mercato concorrenziale e forme di mercato diverse dalla concorrenza. Introduzione all'economia del benessere. Contabilità nazionale, spiegazione keynesiana dell'economia e sua evoluzione, analisi critiche di Keynes e delle decisioni di politica economica derivanti dalle varie spiegazioni offerte del sistema economico.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni e letture consigliate dal docente.

Studenti non frequentanti:

- A. Fineschi, Appunti di macroeconomia, Giappichelli, Torino 2007.

- A. Fineschi, (a cura di) Lezioni introduttive di microeconomia, Zanichelli.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni istituzionali di microeconomia e di macroeconomia e cenni di analisi economica del diritto.

Capacità

Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica.

Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico.

Competenze

Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: il corso comprende 72 ore di lezione.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolge o in forma tutta orale o in forma scritta (con orale opzionale per il miglioramento del voto). Lo studente può scegliere fra le due opzioni.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso verte sui principi introduttivi di economia politica, microeconomia e macroeconomia. Nella microeconomia affronteremo il modello di domanda ed offerta, la teoria del comportamento del consumatore e del produttore, il mercato concorrenziale e le forme di mercato diverse dalla concorrenza. Introduciamo anche gli studenti all'economia del benessere e ad alcuni temi di analisi economica della legge. Nella macroeconomia ci occuperemo di contabilità nazionale, della spiegazione keynesiana dell'economia e della evoluzione di quella spiegazione, delle analisi critiche del modello keynesiano e delle decisioni di politica economica derivanti dalle varie spiegazioni offerte dal sistema economico. Esamineremo i temi della macroeconomia con specifico riferimento ai problemi dell'attuale depressione economica.

## ECONOMIA PUBBLICA

6 Crediti

Docente responsabile: LISA GRAZZINI

## FILOSOFIA DEL DIRITTO

9 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

### LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

- Discussione delle teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione.
- La tradizione di common law
- Differenze tra la concezione inglese del rule of law e quella continentale dello "Stato di diritto";
- Lo studente potrà scegliere uno dei seguenti 5 seminari:

o La teoria e la storia dell'esecuzione penale.

o Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo.

o La teoria e la storia del diritto internazionale

o Diritto e problemi sociali.

- Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti

### TESTI DI RIFERIMENTO

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. Ross, Diritto e giustizia, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159;.
- E. SANTORO, Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi genealogici su Albert Venn Dicey e il rule of law, Giappichelli, Torino 2007. e di uno a scelta fra questi volumi:  
M. FOUCAULT, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.  
L. RE, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2011  
D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.  
E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli, Torino, 2009.  
A. Sciarba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria del linguaggio. Padronanza critica delle principali teorie giuridiche del ventesimo secolo (la teoria kelseniana dell'ordinamento giuridico e le diverse teorie del realismo giuridico). Conoscenze relative alla storia e alla natura della common law. Conoscenza analitica dello Stato di diritto e delle sue problematiche, del rule of law e del rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione. Padronanza critica del rapporto tra diritto oggettivo e tutela dei diritti soggettivi.

Capacità

Capacità di analizzare l'impatto sociale del diritto (passaggio dalla law in books alla law in action) e di discutere le problematiche che oggi si pongono rispetto all'idea che il diritto sia uno strumento di controllo del potere. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

Competenze

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto. Capacità di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere, di confrontare le diverse impostazioni date a questo rapporto dalla tradizione di common law e da quella di civil law.

### PREREQUISITI

Si consiglia di sostenere preliminarmente gli esami di diritto Costituzionale e di diritto privato.

### METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 56

Seminari: Totale ore 16

Modalità di svolgimento dei seminari

Alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi avente ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.
  - la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.
  - la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.
- Per chi sceglie di fare il seminario è richiesta la frequenza a tutte le riunioni dello stesso e la partecipazione attiva alle discussioni.
- Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

### Verifiche intermedie di apprendimento

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati. Nella terza parte del corso verrà richiesta la presentazione di un breve elaborato scritto e la sua discussione seminariale.

### Esame di profitto

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati e, in caso che lo studente abbia deciso di partecipare ai seminari, in una valutazione del suo elaborato scritto e della discussione di esso in sede seminariale.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso di lezioni sarà distinto in quattro parti:

- una prima parte, svolta mediante lezioni teoriche, sarà dedicata alla discussione delle teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione. Le tematiche saranno discusse confrontando l'approccio giusnaturalista, quello giuspositivista kelseniano e quello realista.
- una seconda parte, sempre svolta mediante lezioni, sarà dedicata a mettere in luce la peculiarità della tradizione di common law rispetto alla tradizione giuridica continentale;
- una terza parte sarà dedicata alla discussione delle differenze tra la concezione inglese del rule of law e quella continentale dello "Stato di diritto"; verrà infine discusso il rapporto tra interpretazione e Stato di diritto.
- una quarta parte sarà svolta in modo seminariale; lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti cinque temi:

o Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale. Si discuterà della discrasia tra filosofia della pena e lo sviluppo dell'effettiva organizzazione dell'esecuzione penale nel mondo nord-occidentale. Ci si soffermerà in particolare sulla funzione "disciplinare" del carcere e sul senso della pena detentiva, alla luce della sua apparente incapacità di svolgere alcuna funzione risocializzante.

- Testo di riferimento: M. FOUCAULT, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.

o Seminario su Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo. Oggetto di studio sarà la teoria del diritto e della democrazia di Alexis de Tocqueville e le sue tesi sulla colonizzazione algerina. A partire da queste riflessioni si procederà a porre in relazione le teorie "classiche" dello Stato di diritto con la letteratura filosofica e sociologica riconducibile al filone degli "studi postcoloniali".

- Testo di riferimento: L. RE, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2011

o Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale. Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di ordine internazionale e di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulle nuove forme di guerra umanitaria e sui diversi modelli di organizzazioni capaci di garantire la pace. Nel quadro dei processi di "globalizzazione" oggi in atto verrà affrontato il tema dello sviluppo delle istituzioni e dell'ordinamento internazionale nel corso degli ultimi tre secoli: dal modello di Vestfalia alla Santa Alleanza, alla Società delle Nazioni, alle Nazioni Unite, ai Tribunali penali internazionali. Verrà messa a fuoco in particolare l'alternativa fra la concezione cosmopolitica, di derivazione kantiana, e la concezione neo-groiziana e realistica che opta per un 'ordine mondiale minimo'

- Testo di riferimento: D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

o Seminario su diritto e problemi sociali: Si studieranno la concezione del diritto come pratica sociale e le modalità come alcuni problemi vengono affrontati sul piano legislativo, i problemi sociali che le stesse soluzioni legislative fanno nascere e il modo in cui le soluzioni legislative si trasformano in pratiche sociali. Le tematiche affrontate saranno tra le altre: il rapporto tra il diritto e la solidarietà sociale, i problemi che pone l'uso del linguaggio dei diritti, diritto e genere, la regolamentazione delle migrazioni e il diritto dell'esecuzione penale.

- Testo di riferimento: E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli, Torino, 2009

o Seminario su Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti. Oggetto del seminario sarà l'esame della discussione filosofica sul lavoro di cura e il suo ruolo nelle società occidentali (dalla Arendt alla Toronto), la connessione di questa discussione con quella sull'etica della cura e le teorie della differenza. Alla luce di queste tesi si esaminerà il problema delle politiche sociali per la cura e la circostanza che il lavoro cura è diventato quasi monopolio dei lavoratori migranti: si esamineranno le conseguenze dell'organizzazione del lavoro di cura sulle loro vite e lo sfruttamento che questo lavoro spesso nasconde.

Testo di riferimento: A. Sciarba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015

## FISCALITA' E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

6 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO CORDEIRO GUERRA

Altro docente: ROBERTO BARTOLI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Per quanto concerne la responsabilità da reato dell'impresa, il corso avrà ad oggetto la disciplina contenuta nel d.lgs. n. 231 del 2001. La parte dedicata ai profili tributari si incentrerà, invece, sulla disciplina del reddito d'impresa nell'ambito dell'IRPEF e dell'IRES, nonché analizzerà il meccanismo dell'IVA.

## TESTI DI RIFERIMENTO

1) Parte "penalistica":

G. De Vero, La responsabilità penale delle persone giuridiche, Milano, Giuffrè, 2008, ISBN 978-88-1414717-3 (ad esclusione delle seguenti pagine: 69-114, 261-304 e 327-363).

2) Parte "tributaria":

a) P. Russo – G. Fransoni – L. Castaldi (a cura di), Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè, Milano, 2014, ISBN 978-88-1419054-4, pp. 257-280, 316-375 e 383-432; oppure, a scelta

b) G. Falsitta, Corso istituzionale di diritto tributario, 5a ed., CEDAM, Padova, 2014, ISBN 978-88-13-34031-5, pp. 415-465, 499-557 e 575-604.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **CONOSCENZE:**

Obiiettivo del corso è quello di fare conseguire allo studente conoscenze relative alle regole generali in tema di tassazione dell'impresa ed ai principi fondamentali della responsabilità da reato dell'impresa. In particolare, per quanto riguarda la fiscalità, il corso intende offrire una conoscenza di base dei principi e delle tecniche che governano la tassazione dei redditi prodotti da società commerciali e del regime impositivo delle operazioni di riorganizzazione aziendale.

In ordine alla responsabilità da reato dell'ente, scopo del corso è fare apprendere la natura e le funzioni di tale responsabilità, avuto riguardo soprattutto ai criteri di imputazione e ai meccanismi sanzionatori e di esclusione/attenuazione della responsabilità.

### **CAPACITA':**

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella fiscalità e nella responsabilità dell'impresa, sia a livello di scelte legislative, che di interpretazione applicativa.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

### **COMPETENZE:**

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono nella materia, assumendo una prospettiva volta alla argomentazione e alla giustificazione delle possibili soluzioni, piuttosto che alla acquisizione di nozioni definitive. Più in particolare, sensibilità alle conseguenze fiscali delle scelte imprenditoriali ed al rapporto tra responsabilità d'impresa e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice, diritto penale, parte generale) e quelle relative alla fiscalità e alla responsabilità d'impresa.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto Costituzionale Generale, Diritto Privato I, Diritto Penale I e Diritto Tributario.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 40

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale

## **PROGRAMMA ESTESO**

Per quanto riguarda la fiscalità, il programma verte sul complesso delle disposizioni concernenti la determinazione del reddito d'impresa ai fini dell'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) e dell'IRES (Imposta sul Reddito delle Società), nonché sui principi che regolano il meccanismo dell'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto).

Per quanto concerne la responsabilità da reato dell'impresa, il corso avrà ad oggetto la disciplina contenuta nel d.lgs. n. 231 del 2001 e si articolerà in due parti. La prima si concentrerà su alcune questioni a carattere generale, avuto riguardo soprattutto alle ragioni di un sistema punitivo avente come destinatario l'ente, nonché alle peculiarità di tale sistema derivanti dalla particolare struttura dell'ente. Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni aspetti più specifici della disciplina: i principi di garanzia, i soggetti responsabili, i reati presupposto, i criteri di imputazione soggettiva, con particolare riferimento ai modelli organizzativi e alle condizioni di esonero dalla responsabilità, il sistema sanzionatorio.

## **INFORMATICA GIURIDICA**

6 Crediti

Docente responsabile: STEFANO PIETROPAOLI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano.

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso intende offrire agli studenti un'introduzione all'informatica giuridica, esaminandone in particolare i fondamenti tecnologici, la teoria, la storia, le prospettive di sviluppo e il suo rapporto con il diritto positivo.

L'obiettivo è mettere in evidenza come oggi, nella formazione del giurista, sia indispensabile riflettere sul rapporto tra diritto e nuove tecnologie .

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e materiali che verranno resi disponibili dal docente durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

M. Durante, U. Pagallo, Manuale di informatica giuridica e diritto delle nuove tecnologie, UTET 2012, LE SOLE PAGINE 45-68; 91-116; 159-382; 395-418; 487-508.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze informatiche di base. Conoscenza dei principali strumenti di informazione giuridica. Conoscenza di elementi fondamentali di informatica del diritto e diritto dell'informatica.

### **Capacità**

Capacità di orientamento nella scelta degli strumenti informatici idonei allo svolgimento delle professioni legali e loro gestione. Acquisizione della formazione di base nella gestione delle risorse tradizionali e informatiche per la ricerca del materiale giuridico. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in materia di informatica giuridica.

### **Competenze**

Attitudine ad analizzare problemi concreti e risolverli criticamente, utilizzando le conoscenze e le capacità acquisite in materia di informatica giuridica. Attitudine al reperimento di dottrina, normativa e giurisprudenza, attraverso la consultazione di archivi e banche dati tradizionali e on-line.

## **METODI DIDATTICI**

The course will consist of 40 hours of lectures with plenty of opportunities for training in class.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Orale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Le lezioni verteranno sui seguenti argomenti: l'informatica giuridica tra diritto dell'informatica e informatica del diritto; nozioni elementari di informatica; architetture hardware; tipologie di software; le reti e il world wide web; privacy digitale e diritto all'oblio; copyright, copyleft e licenze Creative Commons (lezione Aaron Swartz); reati informatici; informatica forense; amministrazione digitale: documento informatico, firma digitale e posta elettronica certificata; il processo civile telematico; e-commerce; open data e trasparenza; web 2.0: i social network; i principali strumenti informatici per le professioni giuridiche.

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI**

6 Crediti

Docente responsabile: VITTORIA BARSOTTI

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (IN LINGUA INGLESE)**

6 Crediti

Docente responsabile: VITTORIA BARSOTTI

Altro docente: ALESSANDRO SIMONI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Inglese

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo, attraverso, principalmente, lo studio delle differenze e delle similitudini tra common law e civil law.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

M.A. Glendon, P.G. Carozza and C.B. Picker, Comparative Legal Traditions in a Nutshell, Thomson/West, 2008.

T.Fine, An Introduction to the Anglo-American Legal System, Thomson, Aranzadi, 2007.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Illustrazione introduttiva al metodo comparatistico e al suo ruolo nella formazione del giurista. Caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law (genesì del modello di diritto codificato; tipologie di codice a confronto e passi 'al di là del codice'; organizzazione giudiziaria e professioni legali; ruolo della dottrina e della giurisprudenza) e di common law (genesì e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA; cenni sui paesi nordici) principalmente attraverso lo studio delle fonti.

Capacità

A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.

B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

Competenze

Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze. Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra. Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre avere superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 48 ore

## ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo, e, più analiticamente, illustrare la formazione e l'evoluzione, la fisionomia, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di civil law e di common law principalmente attraverso lo studio delle fonti. Per la civil law, sinteticamente, i temi principali saranno: jus commune e consuetudini; dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. La tradizione di civil law sarà completata dallo studio dei sistemi giuridici dell'Europa centro orientale. Per la common law: formazione e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la common law in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo; Costituzione e judicial review; ruolo della Corte Suprema.

## SISTEMI PROCESSUALI E TUTELA DEI DIRITTI

9 Crediti

Docente responsabile: REMO CAPONI

Altro docente: ALESSANDRA SANNA

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Per la parte 'A', il corso è dedicato all'introduzione allo studio dei diversi modelli di processo che l'ordinamento appresta al fine di realizzare l'obiettivo costituzionale di offrire un sistema di tutela effettiva.

A questo scopo saranno affrontati temi quali l'organizzazione della giustizia e i vari modelli di processo civili.

La parte B del corso è dedicata ai fondamenti del sistema processuale penale e alle sue modalità di funzionamento anche alla luce dell'esperienza giudiziaria.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte 'A', gli studenti frequentanti concorderanno il programma con il docente durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

I. A. PROTO PISANI, Lezioni di diritto processuale civile, 6ª edizione, Napoli 2014:

INTRODUZIONE: §§ da 1 a 4

CAP. SECONDO: §§ da 1 a 7

CAP. TERZO: §§ da 1 a 9 escluso § 6 (Forma dei provvedimenti del giudice e rimessione anticipata della causa al collegio).

CAP. QUARTO: §§ 1 a 3

CAP. QUINTO: §§ da 1 a 4

CAP. SETTIMO: §§ 1 fino a 3; escluso §§ 1.5 (Cenni sull'art. 362 e rinvio); 2.5 (Rilevabilità delle questioni di competenza: vecchia e nuova disciplina a confronto); 2.6 (Efficacia delle decisioni sulla competenza e modalità attraverso cui la Cassazione può essere investita di questioni di competenza)

CAP. OTTAVO: § 1 escluso 1.4 (Le cd. azioni dirette)

CAP. DODICESIMO: §§ 1, 2 e 5 escluso 5.2 (Il procedimento di repressione della condotta antisindacale ex art. 28 l. 300/70).

CAP. TREDICESIMO: §§ da 1 a 6

CAP. QUINDICESIMO: §§ da 1 a 4.

II. A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, 10 a edizione, Giappichelli Torino 2012:

CAP. SECONDO: Le origini del nostro sistema di giustizia amministrativa

CAP. TERZO: L'affermazione di una giurisdizione amministrativa

La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione del codice civile, del codice di procedura civile e di una raccolta delle leggi di diritto amministrativo.

Per la parte B, i testi sono i seguenti: P. Tonini, Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti, 8<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2014 (quale ausilio didattico nelle parti riguardanti il programma)

P. Tonini, Lineamenti di diritto processuale penale, 13<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2015, nelle parti specificate:

Parte I

cap. I (Sistemi processuali)

cap. II (dalla Costituzione al codice vigente)

Parte II

cap. I (Soggetti):

§ 1 ; § 2, fino lettera d; § 3, fino lettera d; § 4, fino lettera b; § 5, fino lettera c; § 6, fino lettera c; §7, lettera a

cap. II (Atti),

§ 1, fino lettera d; § 2, lettere a, b, e (solo specie e regime giuridico), f

cap. III (Principi generali sulla prova)

§§ 1-2; § 3 fino a p. 123; § 4 fino a lettera c; §§ 5-7

cap. IV (I mezzi di prova);

§1; § 2, fino lettera g

cap. VI (Le misure cautelari)

§ 1 lettera a; lettera b (solo definizione ed elenco, no disciplina delle singole misure); § 2 fino lettera c; § 6

Parte III

cap. I (Indagini preliminari),

§§ 1-2; § 6, lettera a,

cap. II (Conclusione indagini preliminari)

§ 1, lettera a; § 2; § 3 fino lettera b

cap. III (L'udienza preliminare)

§ 1; §§ 5-6

cap. V (Il giudizio di primo grado)

§ 1; §§ 6-7

Parte IV

cap. I (Procedimenti speciali)

§ 1

Parte V (Le impugnazioni)

cap. I (Principi generali)

§§ 1-2

Per i frequentanti:

Parte I

cap. I (Sistemi processuali)

cap. II (dalla Costituzione al codice vigente)

Parte II

cap. I (Soggetti):

§ 1 ; § 2, fino lettera d; § 3, fino lettera d; § 4, fino lettera b; § 5, fino lettera c; § 6, fino lettera c; §7, lettera a

cap. II (Atti),

§ 1, fino lettera d; § 2, lettere a, b, e (solo specie e regime giuridico), f

cap. III (Principi generali sulla prova)

§§ 1-2; § 3 fino a p. 123; § 4 fino a lettera c; §§ 5-6

cap. IV (I mezzi di prova);

§1; § 2, fino lettera g

Cap. V (I mezzi di ricerca della prova)

§ 1; § 4

cap. VI (Le misure cautelari)

§ 1 lettera a; lettera b (solo definizione ed elenco, no disciplina delle singole misure); § 2 fino lettera c; § 6

Parte III

cap. I (Indagini preliminari),

§§ 1-2; § 6, lettera a,

cap. II (Conclusione indagini preliminari)

§ 1, lettera a; § 2; § 3 fino lettera b (fino a pag. 321: esclusa ipotesi di tenuità del fatto).

## OBIETTIVI FORMATIVI

Per la parte 'A', conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto amministrativo) siano attuate anche in ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nell'ambito della funzione di tutela delle situazioni giuridicamente rilevanti a partire da una corretta individuazione e interpretazione della normativa pertinente al fine di

accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale adeguata.

Capacità di reperire il materiale bibliografico e giurisprudenziale utile a impostare e risolvere correttamente i casi pratici.

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale delle situazioni giuridicamente rilevanti.

Quanto alla parte B, il corso si propone di fornire la conoscenza dei concetti fondamentali, delle regole principali e del meccanismo di funzionamento del

processo penale; la capacità argomentativa e di ragionamento sulla disciplina in tema di funzioni e attività dei soggetti processuali; abilità nello svolgere la professione di giurista nel campo del processo penale.

## **PREREQUISITI**

Per la parte 'A', per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.  
Per la parte B occorre avere superato l'esame di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I

## **METODI DIDATTICI**

Per la parte 'A', Lezioni di didattica frontale: 40 ore. Esercitazioni: 8 ore.  
Per la parte B, lezioni di didattica frontale: 20 ore; analisi e discussione di un caso pratico e/o di decisioni giurisprudenziali di particolare rilievo: 4 ore

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Per la parte 'A', Nessuna.  
Per la parte B: nessuna.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per la parte 'A', esame orale, durante il quale è permessa la consultazione dei testi legislativi.  
Per la parte B: esame orale

## **PROGRAMMA ESTESO**

Per la parte 'A', il corso è dedicato all'introduzione allo studio dei diversi modelli di processo che l'ordinamento appresta al fine di realizzare l'obiettivo costituzionale di offrire un sistema di tutela effettiva. A questo scopo saranno affrontati temi quali l'organizzazione della giustizia (norme costituzionali in tema di ordinamento giurisdizionale e giurisdizione, evoluzione dei rapporti tra giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali alla luce dei più recenti interventi della Corte di cassazione e del Consiglio di stato), il contenuto delle sentenze, i processi ordinari di cognizione, i processi esecutivi ed i procedimenti sommari (cautelari e non cautelari).

Per la parte B, il programma è il seguente: la giurisdizione penale nel sistema costituzionale: diritti individuali e giusto processo. Rapporti fra diritto penale e processo. Modelli processuali. Convenzioni internazionali e processo penale.

Soggetti processuali e rispettive funzioni. Giurisdizione e competenza. Accusa, difesa e giudizio.

Atti processuali: tipologia e invalidità.

Regole generali del diritto probatorio: oggetto della prova; libertà morale e assunzione della prova; il diritto alla prova; divieti probatori.

La disciplina di alcuni mezzi di prova: la testimonianza.

Struttura della dinamica procedurale: fasi e gradi; processo principale e procedure incidentali.

Svolgimento del processo penale. Fase delle indagini preliminari: notizia di reato, indagini della polizia e del pubblico ministero, facoltà e diritti della persona sottoposta alle indagini e dell'offeso. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).

L'udienza preliminare: funzioni ed epilogo decisorio.

I provvedimenti cautelari: definizione e specie.

Procedimenti speciali: ratio e tipologie.

Fase del giudizio: l'istruzione dibattimentale.

Le impugnazioni: finalità e regole generali.

## **STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA**

6 Crediti

Docente responsabile: MARCO SABBIONETI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Linee di storia della costituzione romana: regno, repubblica, principato, dominato.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Frequentanti: appunti dalle lezioni e inoltre: B. Santalucia, La giustizia penale in Roma antica, Il Mulino, Bologna, 2013.

Non frequentanti: A. Schiavone (a cura di), Storia del diritto romano e linee di diritto privato, Giappichelli, Torino, 2009 (solo fino a p. 253); B. Santalucia, La giustizia penale in Roma antica, Mulino, Bologna, 2013.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze:

Il passaggio dalla monarchia alla repubblica e la lotta tra plebe e patriziato. Decemvirato legislativo e Dodici Tavole. La costituzione repubblicana. Le fonti del diritto nell'età imperiale. La monarchia assoluta. Il diritto postclassico. La legislazione giustiniana. Il diritto e il processo criminale.

Capacità:

Capacità di integrare le conoscenze acquisite sul diritto romano attraverso l'analisi del diritto pubblico e penale romano e della sua evoluzione. Capacità di approfondire la contestualizzazione delle peculiari modalità di redazione del diritto nel mondo antico, in particolare con riferimento allo svolgimento della legislazione penale romana.

Competenze:

Sensibilità alla ricostruzione per casi del diritto. Attenzione al problema della tradizione giuridica e alle modalità di rinnovamento del diritto 'a gestione sapienziale'.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato : Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

## STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE

6 Crediti

Docente responsabile: IRENE STOLZI

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Modulo costituzionalistico

Introduzione alla storia del diritto; la costituzione mista medievale; la sovranità; il giusnaturalismo; il costituzionalismo; le rivoluzioni del Settecento; Stato di diritto; il costituzionalismo del Novecento.

Modulo codicistico

Illuminismo giuridico; il Codice moderno; il Codice Napoleone; la scienza giuridica nel XIX e nel XX secolo tra Francia, Italia e Germania; i codici penali ottocenteschi; i codici del Novecento; il secondo dopoguerra e la decodificazione.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti iscritti al corso di laurea di Servizi giuridici (esame obbligatorio)

Frequentanti:

- S. Mannoni, Da Vienna a Monaco (1814-1938). Ordine europeo e diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2014 Giuffrè, tutto.
- A. Aquarone, L'unificazione legislativa e i codici del 1865, Giuffrè, Milano (ristampa), pp.1-80.

Non frequentanti:

- S. Mannoni, Da Vienna a Monaco (1814-1938). Ordine europeo e diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2014, tutto
- G. Cazzetta, Codice civile e identità giuridica nazionale. Percorsi e appunti per una storia delle codificazioni moderne, Torino, Giappichelli, 2011, pp. 1-249.

Per gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (esame facoltativo):

Frequentanti:

- S. Mannoni, Da Vienna a Monaco (1814- 1938). Ordine europeo e diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2014, tutto..
- A. Aquarone, L'unificazione legislativa e i codici del 1865, Giuffrè, Milano (ristampa), pp.1-80.

Non frequentanti:

- S. Mannoni, Da Vienna a Monaco (1814-1938). Ordine europeo e diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2014, tutto.
- G. Cazzetta, Codice civile e identità giuridica nazionale. Percorsi e appunti per una storia delle codificazioni moderne, Torino, Giappichelli, 2011, pp. 1-249.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità

A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.

- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

#### Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

### PREREQUISITI

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

### METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: 40 ore.

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Prova finale

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale

### PROGRAMMA ESTESO

Il corso si propone di fornire un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione ai percorsi distinti ma intrecciati tra il costituzionalismo e il fenomeno della codificazione nell'età moderna e contemporanea. Esso si articolerà quindi in due moduli: uno di natura costituzionalistica e uno di natura codicistica.

#### Modulo costituzionalistico

Storia del diritto e delle relazioni internazionali: dottrina, istituti, prassi diplomatica, dal Settecento alla Guerra fredda.

#### Modulo codicistico

In particolare saranno approfonditi i seguenti temi: Il Codice 'illuminista': caratteristiche e tramonto di un paradigma. Il Codice 'rivoluzionario': parabole a confronto, ovvero dell'esistenza di un codice civile della Rivoluzione. Il modello 'napoleonico' di codice civile e penale: il liberalismo nello specchio dell'assolutismo giuridico. La scienza giuridica 'sotto tutela': gli esegeti in Francia e in Italia durante l'Ottocento. Luci e ombre dell'Anti-Codice: un'analisi storico-comparata e sistematica degli argomenti anticodificatori che percorrono il XIX e il XX secolo, con particolare riferimento al modello savignyano e alle critiche sociali alla codificazione borghese e alla loro ripresa ed influenza in Italia. I percorsi paralleli dei 'delitti e delle pene': la penalistica civile garantista carrariana e l'emersione della questione sociale nell'interpretazione del codice penale Zanardelli. Uno sguardo alle risposte europee: tra giurisprudenza degli interessi e naturalismo e sociologismo penalistici. La rivincita formalistica: il sistema pandettistico nel BGB. Il mondo di ieri dinanzi alla svolta della prima guerra mondiale: decretazione d'urgenza e ripensamenti scientifici. I progetti postbellici con particolare attenzione al codice italo-francese delle obbligazioni e al progetto Ferri. Il diritto civile e penale totalitario: fascismo e nazismo di fronte al problema del codice 'nuovo'. Il Volksgesetzbuch (codice popolare germanico) e la codificazione per principii pannunziana. Arturo Rocco e Vincenzo Manzini: gli ispiratori e i codificatori della 'terza scuola'. Tra ritardi e polemiche: l'iter formativo del codice civile del 1942. Le valutazioni di Emilio Betti, Filippo Vassalli, Enrico Finzi e Lorenzo Mossa. Il sistema del codice del '42 tra tradizione liberale e 'società di massa'. Il 'teorema' di Pugliatti ovvero dei codici 'fascisti' nell'Italia costituzionale e repubblicana. Il secondo dopoguerra fra decodificazione e ricodificazione: significato tecnico e storico di una polemica. Osservazioni e analisi conclusive: verso un codice civile (e penale) europeo?

### TECNICA E ANALISI DEI BILANCI

6 Crediti

Docente responsabile: ELENA GORI

Altro docente: LUCA BAMBAGIOTTI ALBERTI